



Dove va la morale in Italia e in Europa?

Dove va la morale: in Italia e in Europa? La domanda è stata posta dalla Facoltà teologica del Triveneto e dalla Fondazione Lanza a due teologi: Antonio Autiero, dell'università di Münster, per quanto riguarda la prospettiva europea, e Pier Davide Guenzi, docente presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, sul fronte della ricerca teologica italiana.

Siamo dinanzi ad un orizzonte complesso – ha sottolineato Autiero – che deve tener conto del nuovo assetto geopolitico dell'Europa ormai ridisegnata, in cui emerge una policromia di tradizioni religiose, di culture e di lingue e si colgono dei quadri regionali nuovi, in cui la teologia morale accompagna il percorso di ridefinizione dell'identità collettiva, della riconciliazione delle etnie e delle svolte democratiche.

EUROPA: UN'ETICA TRA TANTE

Tra le tendenze di alcuni settori, prevalentemente di area spagnola, emerge la capacità della teologia morale di coabitare con le altre etiche, che si esemplifica nel paradigma dell'etica civile, avviata con la riflessione di Marciano Vidal e che la Fondazione Lanza di Padova da alcuni anni sta approfondendo.

In questa prospettiva si possono delineare alcuni "marcatori", sottolinea Autiero: 1) una pluralità di elementi come fattore arricchente, 2) la relazionalità del soggetto, 3) la valorizzazione della coscienza morale come tratto centrale dell'etica. Ma questo aspetto – precisa il teologo – vede una serie di elementi dialettici, in particolare tra la lettura più creativa proposta da *Gaudium et spes* e quella più obbediente dell'enciclica *Veritatis splendor* di Giovanni Paolo II. Così accade, per esempio, tra la teologia della coscienza di Newman, elaborata in seguito in area tedesca, in cui avanza la riflessione sulla coscienza quale luogo costitutivo del soggetto morale, collegata con la prevalenza della soggettività di *Gaudium et spes*, e quella di provenienza più polacca ed est-europea, aderente alla *Veritatis splendor*, in cui si evidenzia l'aspetto di obbedienza e il riferimento oggettivo.

Se poi ci si sposta in area anglofona, comprendendo anche la teologia etica e la teologia femminista, la coscienza è un luogo collettivo, in cui si costituisce una comunità etica. Ossia la coscienza è conside-

rata nel suo contesto, che non riguarda solo il recupero delle coordinate spaziali, ma anche le caratteristiche proprie di ogni persona di essere al mondo. Ecco che anche il tema del *gender* diventa un nuovo contesto in cui andare a pensare la coscienza.

Negli ultimi decenni – conclude Autiero – si è fatta strada una nuova considerazione al tema della fragilità, al principio della vulnerabilità e quindi all'etica della cura. «L'attenzione alla fragilità – spiega – comporta una nuova modalità di percepire la storia dei soggetti concreti». Da qui l'interesse alle storie delle persone e alle biografie che, in alcune scuole, vede formularsi una teologia dell'accompagnamento che incrocia la dimensione spirituale e quella pastorale. «La storia concreta si pone come una possibilità di lettura contestualizzata sulla condizione umana».

Il recupero della biografia – e quindi delle storie dei soggetti – va di pari passo con il recupero del linguaggio della narrazione, per cui l'esperienza vissuta, nella caratteristica dell'incompletezza, diventa parte integrante del discorso etico. Pertanto, anche il "fallimento" viene inteso come luogo di riflessione sullo spessore morale della coppia, della società, della comunità...

In prospettiva, Antonio Autiero vede necessario recuperare i tre desideri di Marciano Vidal rispetto alla teologia morale, ossia: il ritorno alle fonti del Vangelo; l'attenzione al tema della verità della persona e una teologia a servizio dell'emancipazione e della solidarietà, in modo da ritrovare lo spazio tipico per diventare buoni soggetti morali.

Infine, un desiderio del teologo che, di fronte alla dialettica tra cambiamento e orientamento, sogna una morale che sia scienza architettonica del bene umano e teoria dell'orientamento di vita che produce cambiamento.

ITALIA: UN'ETICA NORMATIVA

Sul fronte italiano, Pier Davide Guenzi evidenzia l'opportunità di «riflettere sulla modalità della teologia morale di "essere presente" nel dibattito ecclesiale e civile contemporaneo; sul suo sforzo di "riportare al presente" interrogativi ineludibili sul senso e sul bene, custoditi nella propria tradizione di pensiero e sul suo "aderire al pre-

sente", senza fughe nostalgiche o utopismi di sorta, con una chiara percezione della *res* sottesa alle problematiche attuali e del relativo scarto tra soluzioni di tradizione e necessario sviluppo di modalità argomentative in aderenza alle questioni maggiormente dibattute nel presente contesto socio-culturale, premettendo nuove soluzioni in grado di aprire orizzonti futuri e offrendo chiavi di comprensione per l'inedito che si prospetta».

Guardando in Italia, la teologia morale dopo il concilio si è concentrata prevalentemente sulle questioni di etica normativa, mentre con gli anni 80 si registra una svolta verso il soggetto, «con una rinnovata attenzione alle questioni relative alla coscienza, al vissuto virtuoso, al profilo teleologico». Svolta scelta dai teologi stessi, anche «per non affrontare di petto la questione normativa sottoposta agli irrigidimenti operati da *Veritatis splendor*».

Con l'avvio del 21° secolo, la riflessione si indirizza verso i temi legati alla secolarizzazione fino alla rivitalizzazione dell'etica civile. Contestualmente, si avvia la ricerca di una modalità operativa e speculativa più collegiale e ci si orienta verso una maggiore libertà nel rispetto degli interlocutori, come pure a una sorta di gerarchia delle verità anche in ambito morale, fino ad arrivare all'esortazione di papa Francesco che indica ai teologi di lavorare sulla revisione dei precetti non direttamente evangelici (EG 43).

Guardando invece al presente e al futuro, Guenzi individua alcune tracce. In primo luogo l'attenzione al contesto, invitando la teologia a superare un "eccesso diagnostico" nella logica del discernimento evangelico, ma soprattutto auspica una teologia morale "più unitaria", che il teologo vede declinarsi in una riflessione più matura della relazione tra teologia morale e teologia fondamentale: «Lo sforzo di pensare insieme tra teologi consente anche di ridare unità alla teologia morale nell'articolazione dei suoi livelli di riflessione personale (coscienza), intersoggettivo (mondo dei legami e delle relazioni) e sociale (bene personale e bene comune)».

Infine, Guenzi auspica «una teologia morale più narrativa», in quanto – recuperando la sintesi di Francesca Cattaneo¹ – la narrazione ha un ruolo speculativo, fornisc

sce un contributo costruttivo alla riflessione etica, consente di chiarire la tensione tra universale e particolare che caratterizza la ragion pratica, può contribuire alla rielaborazione del termine "naturale". In definitiva, «risulta decisamente promettente pensare a un approccio narrativo all'etica, riscoprendo all'interno di ogni tradizione etica una "narrazione originaria", e un distendersi di essa nelle ulteriori narrazioni che sono sottintese al suo impegno normativo. Si evidenzia così il potenziale euristico che la narrazione può avere nell'approccio alla complessità dell'esperienza morale e delle dinamiche della ragion pratica che presiede alla valutazione dell'agire».

Terreno e aspetto ancora poco sviluppato nella ricerca teologica italiana, secondo Pier Davide Guenzi, è «la riflessione sulla forma pervasiva della tecnologia nella società contemporanea e il suo specifico potere diffuso non solo nell'organizzazione del mondo, ma anche nella coscienza individuale». Un capitolo da non trascurare oltre.

Sara Melchiorri

¹ Cattaneo F., *Etica e narrazione. Il contributo del narrativismo contemporaneo, Vita e pensiero, Milano 2011.*

PATRIARCATO DI MOSCA
AMMINISTRAZIONE DELLE PARROCCHIE D'ITALIA

Libro del celebrante (*Sluzhebnik*)

VOLUME 1

Liturgia di San Giovanni Crisostomo
Liturgia di San Basilio Magno

A CURA DI VALERIO POLIDORI

Per la prima volta tradotto in italiano il libro liturgico utilizzato nella Chiesa Ortodossa. La traduzione integrale dello *Sluzhebnik*, condotta secondo criteri rigorosi, è approvata ufficialmente per l'uso liturgico.

«LITURGIA VIVA» pp. 168 - € 19,00

EDB www.dehoniane.it



ATTIVITÀ E SERVIZI

Home Page - Attività e servizi - Attività accademiche - a. a. 2014-15 - Dove va la morale?2 II

Attività accademiche

- a. a. 2014-15
 - Dies academicus
 - Dove va la morale?2 II >
 - Dove va la morale? 2
 - Dove va la morale? II
 - Progetto Biblioteca
 - La Rete ci cambia?
 - StPat 3 2014
 - Dove va la morale?
 - Giornata TS II
 - Giornata TS
 - Giornata TP II
 - Giornata TP
 - Messa inaugurazione aa
- a. a. 2013-14
- a. a. 2012-13
- a. a. 2011-12
- a. a. 2010-11
- a. a. 2009-10
- a. a. 2008-09
- a. a. 2007-08
- Pubblicazioni**
- Biblioteche**
- Servizi per gli studenti**
- Progetto DI.SCI.TE.**
- Sicurezza**
- Convenzioni**
- Promozione qualità**
- in EVIDENZA**

La teologia morale in Italia e in Europa

Secondo incontro del ciclo: Dove va la morale?

Dove va la morale: in Italia e in Europa? è stato il tema dell'incontro proposto giovedì 15 gennaio 2015 da Facoltà teologica del Triveneto e Fondazione Lanza (Centro studi in etica), con gli interventi di Antonio Autiero (Università di Münster) e Pier Davide Guenzi (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino).

Dopo avere approfondito, in un primo appuntamento svoltosi nel dicembre scorso, i cambiamenti della morale in ambito sociale e familiare nel tempo di papa Francesco, la riflessione è proseguita focalizzando attraverso quali parole la teologia morale si declini nell'orizzonte europeo e nella ricerca italiana.

Per ricostruire il quadro delle tendenze della teologia morale in Europa **ANTONIO AUTIERO** ha usato tre marcatori. Innanzitutto il necessario **superamento dell'autoreferenzialità**. La teologia morale – ha spiegato – si configura e si arricchisce in una pluralità di fattori: il rimando ad altri saperi e scienze (carattere interdisciplinare), il rapporto con la fede (carattere autonomo della morale) e la capacità di coabitare con le altre etiche (il pluralismo etico espresso, in particolare, nel paradigma dell'etica civile). Il secondo marcatore è la **convergenza di attenzione sulla singolarità**, sul singolo soggetto morale, e quindi la valorizzazione del tema della coscienza come tema morale (dialettica tra *Gaudium et spes* e *Veritatis splendor* e lezione newmaniana). Infine, si rileva una **nuova attenzione al tema della fragilità**, che comporta una nuova modalità di percepire le storie dei soggetti concreti (tema delle biografie, teologia dell'accompagnamento / counseling, sensibilità al linguaggio della narrazione, recupero del tema del fallimento non immediatamente attraverso la categoria di peccato ma come luogo di riflessione sullo spessore morale dell'individuo). «Si tratta di un luogo in cui l'Europa può recuperare la propria identità: le **identità narrative** (P. Ricoeur) possono dare all'Europa dei punti di convergenza» ha sottolineato Autiero, che ha poi ripreso i tre desideri di M. Vidal: la teologia morale ritorni alla fonte del vangelo, sviluppi una metodologia che riguardi il tema della verità della persona, si ponga ancor più al servizio dell'emancipazione e della solidarietà. «La dialettica della teologia morale in Europa – ha concluso – si gioca sulle categorie di cambiamento e orientamento. La valenza del loro intreccio può essere compresa al negativo (il cambiamento disorienta) e al positivo (chi si orienta cambia). La morale è per sua natura una "teoria dell'orientamento di vita" perciò essa produce cambiamento e rinnovamento in quanto scienza architettonica del bene umano».

PIER DAVIDE GUENZI ha offerto alcune chiavi di lettura sugli sviluppi della ricerca teologico-morale in Italia, con particolare attenzione alla "teologia morale fondamentale", lasciandosi istruire da alcune intuizioni raccolte dal magistero di papa Francesco in *Lumen fidei ed Evangelii gaudium*. Tre le dimensioni esplorate: **retrospettiva** (la teologia morale continua a riportare al presente elementi della tradizione di pensiero, in particolare il rapporto tra singolarità della fede e universalità della morale); **introspettiva** (la teologia morale è presente nel dibattito contemporaneo e chiama i teologi al compito di riattualizzare e ricreare il connettivo tra la cultura e la propria riflessione). Per la dimensione di **prospettiva** Guenzi ha evidenziato la caratteristica della **parresia** per il teologo morale. «Egli esercita – ha spiegato – la sua funzione di prudente consigliere, invita gli altri a lasciarsi toccare da una verità che egli attesta con il suo ben parlare e ben comportarsi, come testimone, e non possessore, della verità».

Se negli ultimi anni si è assistito a una iperspecializzazione in seno ai cultori della teologia morale, Guenzi ha richiamato l'utilità di uno sforzo in direzione di una **teologia morale più unitaria**, oltre che **più narrativa** (perché «la dinamica della narrazione ci restituisce qualcosa della nostra natura di uomini»). E ha concluso con le parole di Jacques Maritain, scritte nel 1951 ma sempre attuali: «L'etica assolve un compito umile ma nobile e generoso, col portare le mutevole applicazione di immutabili principi morali fin nel vivo delle angosce di un mondo infelice, fintanto che in esso viva un barlume di umanità».

Paola Zampieri

Sedi

FTR

seleziona la sede...

DI.SCI.TE. Servizi

PIATTAFORMA DI GESTIONE E COMUNICAZIONE PER LA DIDATTICA DELLE SCIENZE TEOLOGICHE

Login Area Riservata

Utente

Password



Segnala questa pagina

Stampa questa pagina

Giovedì 15 gennaio 2015, pagina 14

«DOVE VA LA MORALE?» ANALISI E DIBATTITO

Giuseppe Trentin conduce l'incontro «Dove va la morale in Italia e in Europa?», un incontro che ha l'obiettivo di focalizzare attraverso quali parole la teologia morale si declini in Italia e in Europa. Interverranno Antonio Autiero e Pier Davide Guenzi.

Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 7. Alle 17.

Giovedì 15 gennaio 2015, pagina 30

Dove va la morale

Alle 17, alla Facoltà teologica del Triveneto in via del Seminario 7, incontro sul tema "Dove va la morale: in Italia e in Europa? Per orientarsi in un tempo di cambiamento". Partecipano Antonio Autiero dell'Università di Münster e Pier Davide Guenzi della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale.

DOVE VA LA MORALE IN ITALIA E IN EUROPA?

Per orientarsi in un tempo di cambiamento Facoltà Teologica del Triveneto e Fondazione Lanza propongono un incontro con Antonio Autiero (Università di Münster) e Pier Davide Guenzi (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale) oggi dalle 17 nell'aula tesi della Facoltà Teologica del Triveneto in via del Seminario 7. "Dove va la morale: in Italia e in Europa?" è il titolo. Interverranno Antonio Autiero (Università di Münster) e Pier Davide Guenzi (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino) su La ricerca italiana.

Facoltà teologica

"Dove va la morale: in Italia e in Europa?" è il titolo dell'incontro che si terrà domani alle 17 in Facoltà teologica del Triveneto a Padova (via del Seminario 7), promosso da Facoltà teologica e Fondazione Lanza (Centro studi in etica). Interverranno Antonio Autiero (Università di Münster) e Pier Davide Guenzi (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino). Introduce e modera Giuseppe Trentin (Facoltà Teologica del Triveneto).

DOVE VA LA MORALE. DOMANI UN INCONTRO

"Dove va la morale: in Italia e in Europa?" è il titolo dell'incontro che si terrà domani alle 17 in Facoltà teologica del Triveneto, via del Seminario 7, promosso da Facoltà Teologica e Fondazione Lanza (Centro studi in etica). Interverranno Antonio Autiero (Università di Münster) su "L'orizzonte europeo" e Pier Davide Guenzi (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino) su "La ricerca italiana". Introduce e modera Giuseppe Trentin (Facoltà Teologica del TRiveneto)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Albero senza radice?

Non esiste persona sulla faccia della terra che non sia figlio: nessuno si è dato l'esistenza da se stesso. L'ombelico, intagliato al centro della nostra pancia, attesta questo fatto: se esistiamo è perché siamo figli di qualcuno. Umanamente parlando, come figli possiamo essere stati desiderati, amati e seguiti con benevolenza; oppure possiamo aver tristemente fatto esperienza di essere stati trascurati, sminuiti e anche maltrattati. Nella festa del Battesimo del Signore, quel che viene annunciato a e con Gesù è verità che illumina tutti noi: agli occhi di Dio Padre siamo sempre figli amati. Mai dimenticati, mai trascurati, mai disprezzati. Quel che si dice in modo eminente e proprio di Cristo, svela anche il nostro volto: figli del cielo prima che figli di esseri umani. Il sacramento del battesimo annuncia e celebra proprio questo e guarisce la tentazione di pensarsi come alberi senza radici, come figli senza un padre, senza il Padre.

La voce dal cielo si rivolge a un «tu»: Dio Padre «dà del tu» a ogni suo figlio; non siamo una massa indistinta. E se l'imperfetto amore umano dei genitori scivola nel fare delle preferenze fra i figli, l'amore divino considera ogni suo figlio come il preferito, il migliore. Stupefacente questo amore per cui ognuno di noi si scopre preferito... senza

aver dover abbassare gli altri, senza «sgomitare» per attirare l'attenzione.

Scendere, salire

Dice il Signore nel libro dell'Esodo 3,8: «Sono sceso per liberarlo [il mio popolo, ndr] dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele...». Gesù è sceso nel grembo della Vergine Maria per mezzo dello Spirito santo e ora sale dalle acque del Giordano - pieno di Spirito santo - per portarci tutti alla terra promessa, alla vita piena e autentica. C'è un «potere dell'Egitto» da vincere: la vita falsa del peccato che ci intacca e attacca da dentro; economie, politiche e culture che ci assalgono dall'esterno, negando la dignità e bellezza dell'essere umano.

La parola dell'Esodo trova qui il compimento definitivo: Gesù sale dalle acque, come un tempo il popolo eletto nel suo cammino verso la terra promessa era risalito dalle sponde del mar Rosso e del Giordano. È il cuore era colmo di stupore, tanto da cantare con meraviglia la straordinaria opera di salvezza di Dio: «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato» (Es 15,1).

In Gesù c'è più di Mosè: Mosè aveva indicato la strada, Gesù è la strada;

Mosè aveva fatto sgozzare agnelli, Gesù è l'unico agnello offerto in sacrificio.

Il bacio

Lo Spirito santo scende su Gesù come una colomba. Una colomba recò a Noè nell'arca il ramoscello d'ulivo, segno di riconciliazione fra Dio e l'umanità, segno dell'armonia ritrovata dopo il disastro del diluvio. Gesù è, quindi, pace piena fra cielo e terra: Dio non è nemico dell'essere umano, non sminuisce la sua libertà, come talvolta pensano i nostri contemporanei.

Nel Canticum dei cantici «colomba» è dolce appellativo dell'innamorato all'amata. Sulle rive del Giordano si celebra l'amore: l'amore di Dio Trinità e l'amore che Dio Trinità riversa - senza condizioni - sui suoi figli. «Unica è la mia colomba, il mio tutto, unica per sua madre, la preferita di colei che l'ha generata. La vedono le giovani e la dicono beata. Le regine e le concubine la coprono di lodi» (Canticum dei cantici 6,9; cfr anche 2,14 e 5,2).

E così lo Spirito santo che scende su Gesù, Figlio amato; (e in Gesù attraverso l'acqua del battesimo, su tutti noi) è come un bacio d'amore.

Dentro il vortice dell'amore del Padre, Figlio e Spirito santo siamo attratti anche noi: la vita, le parole e i gesti del Signore Gesù - "baciato" dall'amore divino - aprono uno squarcio sul mistero della Trinità. L'intera esistenza di Gesù è come una sorta di libro aperto che narra ciò che oltrepassa la nostra piena comprensione: Padre, Figlio e Spirito santo sono un unico Dio-amore, in tre persone distinte. «La trinità economica è la trinità immanente», insegnava il teologo Karl Rahner, esprimendo lo stesso concetto nel linguaggio impegnativo della teologia dogmatica.

NUTRIRSI... CON L'ORECCHIO

«Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti» (prima lettura). Con il Battesimo del Signore il tempo liturgico del Natale cede il passo al tempo ordinario... e gli eccessi alimentari delle feste dovrebbero lasciare il posto alla sobrietà. Isaia profeta (e qui nella prima lettura anche poeta per il lirismo delle sue espressioni) narra l'invito di Dio



Battesimo di Cristo di Giotto (1303-1305 circa), cappella degli Scrovegni, Padova.

a un popolo che viveva esule, tra ristrettezze, mancanza di libertà e di fiducia. L'annuncio del profeta doveva suonare sfacciatamente incongruente rispetto alle dure condizioni di vita di quegli ebrei in terra di Babilonia!

Non la bocca per il cibo fisico ma l'orecchio capace di ascoltare e accogliere la parola di Dio è al centro della riflessione del profeta. Vero alimento per un'esistenza che non sia pura sopravvivenza, stentato tirare a campare, tirare avanti, è abbassare le difese, trovare l'attenzione e la vigilanza per stare in ascolto di Dio che parla. È una parola che, oggi come allora, porta a vedere più in là di un oggi pesante; spinge a essere protagonisti attivi, senza cedere alla lamentazione e alle recriminazioni. È una parola che mette in evidenza il «bene che c'è tra noi a motivo di Cristo» (Fm 6), senza negare né minimizzare le fatiche.

► Raffaele Gobbi

APPUNTAMENTI ANTONIANUM

I prossimi appuntamenti nel centro di Prato della Valle

► Questi i prossimi appuntamenti all'Antoniano di Prato della Valle 54: domenica 11 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16, seminario di pratica Yoga con Cecilia Travain; martedì 13, dalle 21 alle 23, per la serie di incontri di spiritualità ignaziana «Davanti a Dio che chiama» con padre Secondo Bongiovanni e padre Giangiacomo Ghiglia; venerdì 16, dalle 20 alle 23, psicodramma biblico «La bibbia è viva» con Margherita Mandelli. Info: www.antonianum.info

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

«Quale idea per Padova? Ripensare la città per vivere insieme»: convegno il 15

► La Comunità di sant'Egidio promuove un convegno dal titolo «Quale idea per Padova? Ripensare la città per vivere insieme» in programma giovedì 15 gennaio alle 9.30 presso la sala Rossini del caffè Pedrocchi. Il convegno, che sarà introdotto dal vescovo Antonio Mattiazzo, prevede due sessioni. Nella prima intervengono Alessandra Coin (Comunità di Sant'Egidio), Mario Bertolissi (università di Padova), Antonia Arslan (scrittrice) e Francesco Jori (giornalista); nella seconda: Daniele Marini (università di Padova), Enrico Di Pasquale (fondazione Leone Moressa), Tiziano Vecchiato (fondazione Zancan) e mons. Daniele Prosdocimo (vicario per la pastorale cittadina). Info: santegidio.nordest@gmail.com

FTTR E FONDAZIONE LANZA

«Dove va la morale: in Italia e in Europa?»: il 15 gennaio in Facoltà teologica

► «Dove va la morale: in Italia e in Europa?» è il titolo dell'incontro che si terrà giovedì 15 gennaio alle 17 in Facoltà teologica del Triveneto a Padova, promosso dalla facoltà insieme a fondazione Lanza. Dopo avere approfondito, a dicembre, i cambiamenti della morale in ambito sociale e familiare nel tempo di papa Francesco, la riflessione prosegue con questo incontro. Interverranno Antonio Autiero (università di Münster) su «L'orizzonte europeo» e Pier Davide Guenzi (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, Torino) su «La ricerca italiana». Introduce e

modera Giuseppe Trentin (Facoltà teologica del Triveneto). Informazioni: Fondazione Lanza 049 8756788 e info@fondazioneanza.it

CITTADELLA

Maria Elsa Fornero interviene al ciclo di incontri «Con il sudore della fronte»

► Terzo incontro del ciclo «Con il sudore della fronte» promosso dal progetto Cittadellascuola del coordinamento pastorale vicariale. Venerdì 16 gennaio, alle 20.45 nella sala Emmaus del patronato Pio X interverrà Maria Elsa Fornero sul tema «Il paese nella crisi: tra sofferenza sociale e responsabilità delle scelte». Modererà l'incontro Francesca Schiano, direttore della scuola di Formazione all'impegno sociale e politico della diocesi di Padova.

SAN GAETANO - PADOVA

Messa, domenica 18, per il 10° anniversario della morte di don Pietro Zaramella

► Nel decimo anniversario della morte di mons. Pietro Zaramella, domenica 18 gennaio alle ore 16 sarà celebrata una messa di suffragio nella chiesa di San Gaetano, in via Altinate a Padova.

SPIRITUALITÀ E FORMAZIONE MONASTERO ANASTASIS

Torna la lectio divina a Montegalda: domenica 11 con il battesimo di Gesù

► Consueto appuntamento mensile, domenica 11 gennaio, con la lectio divina al monastero della Risurrezione Anastasis di Montegalda (dalle 15.30 in via Roi 12). Il tema è «Il battesimo di Gesù». Informazioni: 0444-737590 e www.monasterorisurrezione.it

SANTUARI ANTONIANI

Terzo ciclo dei «Percorsi con la Parola» dal 12 gennaio a Camposampiero

► Lunedì 12 gennaio comincia il terzo ciclo dei «Percorsi con la Parola» nella casa di spiritualità dei Santuari antoniani di Camposampiero. È guidato da Giuseppe Casarin, biblista, sul tema «Cercate la giustizia (Is 17,17)». In ascolto del messaggio dei profeti, uomini di Dio». Il primo appuntamento si concentra su «Tutte le vie del Signore sono giustizia» (lettura del libro del Deuteronomio).

SCUOLE PARITARIE FIDAE

Il calendario dell'edizione 2015 delle «scuole aperte» in diocesi

► Questo il calendario delle «Scuole aperte 2015» per gli istituti paritari della provincia di Padova iscritti alla Fidae Veneto: Sabinianum (scuole primarie Buggiani e Sacro Cuore, secondaria di primo grado Poloni - via Buggiani 2 a Monselice), domenica 11 gennaio alle 9.30 e alle 11; Don Bosco (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado - via San Camillo de Lellis, 4 Padova), domenica 11 e domenica 18 dalle 15.30 alle 18; Clair (scuola dell'infanzia e primaria - riviera Paleocapa 46 a Padova), venerdì 16 dalle 14 alle 16 (per la scuola dell'infanzia fino alle 15.30); Vanzo (scuola dell'infanzia con nido integrato e primaria - via Marconi 13/d a Padova), sabato 17 dalle 9 alle 12; Maddalena di Canossa (scuola dell'infanzia e primaria (piazza Cesare Battisti, 27 a Conselve), domenica 18 dalle 15 alle 17; Barbarigo (scuola secondaria di primo e secondo grado - via Rogati 17 a Padova), 16 gennaio dalle 19 alle 23 per il liceo classico e per tutto l'istituto domenica 25 dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 16.30; Maria Ausiliatrice (liceo delle scienze umane - riviera San Benedetto 88 a Padova), sabato 24 dalle 8 alle 12; Gesù Maria-Santissima Trinità (scuola dell'infanzia e primaria - via Bernardi 14 a Padova), venerdì 30 dalle 14 alle 16; Teresianum (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - corso V. Emanuele II 126 a Padova), lunedì 9 e mercoledì 11 febbraio dalle 14.30 alle 16.30.

ISTITUTO BARBARIGO

Una serata, il 16 gennaio, di presentazione del liceo classico della diocesi

► L'istituto Barbarigo di Padova organizza, venerdì 16 gennaio, l'«Open night classico» nell'ambito della «Notte nazionale del liceo classico». Antepera alle 16 con il salotto cineletterario ispirato a Pirandello, aperto per l'occasione anche ai non iscritti. Alle 19 don Roberto Ravazolo, docente di latino e greco al classico, presenta l'opera di Egidio Forcellini, il grande lessicografo padovano, sacerdote, e il suo celebre *Lexicon Totius Latinitatis*. Alle 20.30 sarà l'ora

L'ARCIVESCOVO INCONTRA L'AGENDA DELLA SETTIMANA



► DOMENICA 11 GENNAIO

Il vescovo Antonio Mattiazzo alle ore 11 celebra la confermazione a San Pietro Viminario.

► LUNEDÌ 12

Celebra la messa con i presbiteri che iniziano il corso di esercizi spirituali a villa Immacolata di Torreglia.

► MERCOLEDÌ 14

In collegio sacro a Padova alle ore 16 apre l'indagine diocesana sulla eroicità delle virtù di Maria Borgato.

► GIOVEDÌ 15

Al Pedrocchi porta il saluto ai partecipanti al convegno su «Quale idea per Padova? Ripensare la città per vivere insieme».

de «Il classico del Barbarigo», incontro-spettacolo per presentare la scuola diocesana con testimonianze e interventi di docenti, studenti, ex alunni, genitori. Seguirà un gioco a squadre animato dai ragazzi presenti. A conclusione, musica. Ingresso, con possibilità di parcheggio, da via Seminario 5/a. Info: 049-8246911 e www.barbarigo.edu

PELLEGRINAGGIO SAN MARCO DI CAMPOSAMPIERO

In Armenia dal 14 al 22 aprile, incontro di presentazione con Antonia Arslan

► La parrocchia di San Marco di Camposampiero propone un pellegrinaggio in Armenia nel centenario del genocidio (24 aprile 1915). La proposta, dal titolo di «Per non dimenticare», si svilupperà dal 14 al 22 aprile. In preparazione al viaggio, ma anche per tutte le persone interessate, è in programma una serata con Antonia Arslan, scrittrice e saggista. Appuntamento mercoledì 21 gennaio alle 20.45 nel patronato di San Marco di Camposampiero. Info: don Bruno Bevilacqua (parroco) 335-8121374.

OGGI DOMENICA



Le omelie di don Mario Albertini (1925-2013)

Battesimo di penitenza

Domenica 11 gennaio - Battesimo del Signore - anno B
Is 55, 1-11; da Is 12; 1Gv 5, 1-9; Mc 1, 7-11
Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza

Se è vero, come è vero, che Dio ama tutte le creature umane, cosa comporta in più e di diverso l'essere stati battezzati? Cerco di rispondere indirettamente invitandovi a guardare al battesimo di Gesù.

1. Intanto: pochi giorni fa: Gesù bambino, adorato dai Magi. Oggi: Gesù adulto, che riceve il battesimo di Giovanni. Non pochi giorni, ma trent'anni tra i due episodi. Che cosa sappiamo di quei trent'anni? Non abbiamo notizie, e tuttavia sappiamo l'essenziale. In tutta la sua vita Gesù è il nostro Salvatore. E se durante gli ultimi tre anni lo ha dimostrato con la predicazione, con le guarigioni, con la passione e morte e risurrezione, quei

trent'anni li ha dedicati alla preghiera, allo studio della scrittura sacra, e al lavoro di falegname, accettando anche lui nella sua famiglia le gioie e le sofferenze che fanno parte di ogni esistenza.

In altre parole, ha voluto condividere la condizione ordinaria della maggioranza di noi. La sua non è stata, nel suo svolgersi, un'esistenza eccezionale.

2. Inoltre la sua condivisione della vita ordinaria è diventata anche solidarietà con la nostra situazione di peccatori: il battesimo che Gesù ha ricevuto era un battesimo di penitenza, e lui non ne aveva bisogno, come riconosce lo stesso Giovanni, ma ha voluto riceverlo per questa solidarietà, prendendo su di sé il peso del peccato. Questa solidarietà con noi peccatori è alla base della sua opera di salvezza.

3. L'evangelista continua così il racconto: Uscendo dall'acqua Gesù vide squarciarsi i cieli (è forte questo verbo: i cieli che si

squarciano come avviene per una saetta) e lo Spirito scendere su di lui nel simbolo della colomba, e sentì una voce: Tu sei il Figlio mio, l'amato...

Possiamo definire tutto questo come l'investitura ufficiale che Gesù riceve dal Padre che sta nei cieli, così che subito dopo comincerà ad annunciare la buona notizia che il Regno di Dio è vicino, cioè che l'amore di Dio, amore che è da sempre, sta per essere conosciuto dagli uomini perché lui, Gesù, lo rivela e lo comunica e ci aiuta a ricambiarlo.

Anche questo ci rinvia a pensare al nostro battesimo: Gesù è il Figlio amato, noi per il battesimo siamo diventati suoi fratelli e figli di Dio.

E qui allora è giusto pensare con gratitudine a Dio, alla Chiesa e ai nostri genitori per il nostro battesimo, che ci ha donato la vita della grazia, per i meriti di Gesù.

Ecco allora cosa c'è di diverso e di più: l'amore di Dio è per tutti, ma raggiunge noi in Cristo, in quella grande famiglia che è la Chiesa la quale vive in Cristo e per Cristo. Il Padre guarda al figlio Gesù e vede anche noi. Ecco, ripeto, cosa c'è di più e di diverso: la nostra unione a Gesù.

Noi abbiamo bisogno di credere all'amore di Dio; possiamo crederci perché con il battesimo Gesù ce ne dà la certezza e la ricchezza.

LA SOSTA

A volte le parole non servono

Con il nuovo anno cambiano i contenuti della rubrica della Sosta. Ringraziamo Lina Losso, Andrea Stevanato, don Antonio Moretto e l'équipe del Seminario per le riflessioni proposte nell'anno appena concluso e diamo il benvenuto a Piergiorgio Tonello, Iole Vinciguerra e padre Ermanno Savarino.

La piccola stanza rende problematica la presenza di più persone. Mi avvicino e saluto don Adriano, reduce da una crisi respiratoria, espressione dello stadio terminale della sua malattia, verificatasi qualche giorno prima. Non risponde. È steso a letto, supino, immobile: lo sguardo fisso, le sopracciglia corrugate, la respirazione superficiale. Attorno a lui amici, familiari, mamma Anna Maria che non l'abbandona un istante. A turno, cercano invano di coinvolgerlo, finendo presto per arrendersi. Si guardano attoniti, scuotono la testa e, bisbigliando, ripetono ciò che è evidente anche a un bambino. A turno, escono dalla stanza per comunicarsi più liberamente ciò che è innegabile: la situazione è critica. Le teste chine, le braccia

penzolini, lasciano trasparire la loro difficoltà a trasmettere i propri sentimenti al malato e ai familiari presenti. Il parlare sommesso è continuo. Ormai non si rivolgono quasi più a don Adriano, forse per non turbarlo, forse convinti che, ormai, non è più possibile dire o fare nulla per lui.

Nel sommesso brusio, avverto come un grattare alla porta e apro: è don Mario Rebellato, degente nella stanza quasi accanto a dove ci troviamo. È mamma Anna Maria a presentarlo. Notando la sua enorme difficoltà a manovrare la carrozzina, lo aiuto a entrare. Si guarda attorno con occhi smarriti. Lo spingo un po', mentre le persone presenti cercano di lasciargli spazio per permettergli di avvicinarsi al letto. Ora nella stanza c'è silenzio. Il



vecchio sacerdote fissa il volto sofferente di don Adriano. Poi, una mano grinzosa e smunta, abbandona la carrozzina e, dolcemente aiutata da quella di mamma Anna Maria, prima accarezza la mano più vicina di don Adriano, per salire dopo, con difficoltà, fino al suo volto pallido e sfiorarlo con dolcezza. Dagli occhi del malato scendono due grosse lacrime, il suo respiro si fa un po' più affannoso, gli occhi rimangono socchiusi. Vedo il capo canuto dell'anziano agitarsi, nel silenzio più assoluto.

Dopo qualche minuto, la mano ritorna alla carrozzina. Aiuto don Mario ad allontanarsi dal letto. Per un ultimo saluto, gira il volto verso don Adriano, rivelando due occhi pieni di lacrime: ora la commozione è diffusa. Gli chiedo se vuol uscire, mi fa un cenno di assenso e giunto in corridoio, mi indica una stanza poco più avanti, nella quale scompare.

Nella vita, in questi fragranti, perdiamo parte del nostro tempo a trovare parole, frasi, citazioni, più o meno famose, per comunicare i nostri sentimenti, e se non ci riusciamo, abbandoniamo ogni proposito o, forse peggio, ci limitiamo alle consuete frasi, talvolta francamente banali o scontate. Talvolta, ci scusiamo, dichiarandoci incapaci, dimenticando che piccoli gesti, carichi di amore, sono in grado di trasmettere affetti ed emozioni, riescono ad attivare legami invisibili, carichi di affetto, di pietà, di condivisione, di gratitudine espressa, in situazioni estreme, nel solo modo possibile, con lacrime di gratitudine e di riconoscente affetto.

Piergiorgio Tonello

L'agenda del Vescovo



Domenica 11 gennaio: Visita pastorale: celebra la messa a Collalto (ore 9), Solighetto (ore 11) e Pieve di Soligo (ore 18.30); incontra gli operatori pastorali dell'Up (corsi, liturgia, catechisti, ministri, Caritas) (ore 16).

Martedì 13 gennaio: Saluto alla Scuola sociale di Conegliano (ore 20.30). Visita pastorale: a Barbisano e Collalto visita anziani e malati; a Refrontolo e Solighetto incontra classi di catechismo; a Barbisano incontra Cpae della forania (ore 21).

Mercoledì 14 gennaio: Visita pastorale: a Barbisano e Collalto visita anziani e malati, incontra classi di catechismo.

Giovedì 15 gennaio: In Cattedrale presiede la celebrazione dei primi vesperi nella solennità del patrono San Tiziano (ore 18). A Pieve di Soligo partecipa a una tavola rotonda organizzata da Migrantes e Caritas (ore 20.30). Visita pastorale: a Pieve, Barbisano, Solighetto e Refrontolo visita gli asili; a Refrontolo e Solighetto visita anziani e malati.

Venerdì 16 gennaio: In Cattedrale nella solennità del patrono San Tiziano concelebra alla messa pontificale presieduta dal card. Beniamino Stella (ore 10) e presiede la messa per le parrocchie della città (ore 19). In Seminario incontra e saluta i giovani che partecipano alla Scuola di preghiera (ore 22).

Sabato 17 gennaio: Visita pastorale: a Vidor incontra le religiose riunite in ritiro foraniale (ore 8.30) e incontri personali; a Pieve di Soligo partecipa all'incontro-festa con i giovani (ore 16), celebra la messa con i giovani (ore 18.30).

Domenica 18 gennaio: In Cattedrale celebra la messa con la presenza dei cori della diocesi (ore 15.30). Visita pastorale: celebra la messa a Pieve di Soligo (ore 8) e messa con cresime a Refrontolo (ore 10).

BREVIOCESI

Aviso della Cancelleria

Aviso della Cancelleria diocesana a tutti i parroci, amministratori e loro collaboratori: la consegna alla Cancelleria vescovile degli atti "duplicati" di battesimi, cresime, matrimoni e morti, anno 2014, deve essere effettuata entro il 28 febbraio 2015. Si raccomanda di non lasciare tali "duplicati" in altri luoghi o di consegnarli ad altre persone.

Preghiera per e con le famiglie ferite

Venerdì 9 gennaio alle 20.30 dalle suore Serve di Maria Riparatrici di Vidor e al Monastero Cistercense di San Giacomo di Veglia preghiera per e con le famiglie ferite. Tema: "Va' e fa' la famiglia - Dal voler fare tutto da sola".

Incontro separati e divorziati non risposati

Martedì 13 gennaio incontro mensile del percorso formativo-spirituale diocesano con i separati e divorziati non risposati. Alle 20.30 nella casa Padre Dehon a Costa Alta di Conegliano riflessione sul tema "La condizione ecclesiale della persona che vive la separazione e il divorzio". A chi intende iniziare il percorso è chiesto un incontro di conoscenza con don Bruno Ripati 348-7738959.

Il 16 Scuola di preghiera per giovani

Venerdì 16 gennaio, alle 20.30 in Seminario a Vittorio Veneto, appuntamento mensile con la Scuola di preghiera per giovani dai 17 ai 35 anni. Illuminati dalla Parola di Dio e dall'Eucaristia i partecipanti riflettono sul tema "È bello per noi... vivere la santità".



CONVEGNO DOVE VA LA MORALE?

"Dove va la morale: in Italia e in Europa?" È il titolo dell'incontro che si terrà giovedì 15 gennaio alle 17 in Facoltà teologica del Triveneto a Padova, promosso da Facoltà teologica e Fondazione Lanza (Centro studi in etica). Interverranno Antonio Autiero (Università di Munster) su "L'orizzonte europeo" e Pier Davide Guenzi (Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, Torino) su "La ricerca italiana. Introduce e modera Giuseppe Trentin (Facoltà teologica del Triveneto). L'incontro si terrà nell'aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario 7, 35122 Padova). Informazioni: Fondazione Lanza, 049-8756788, info@fondazioneanza.it.

Mer 14 gennaio 2015

[Home](#) [Chi siamo](#) [Archivio](#) [Rubriche](#) [Abbonamenti](#) [Newsletter](#) [Adistalibri](#) [Speciali](#) [Ricerche](#)

Home page > Rubriche

Login Password

Non sei ancora abbonato?
Dimenticato la password?

Vai a: << pagina 1

Gennaio 2014

ROMA – Dal 2 al 5/1, presso la Casa per Ferie "Enrico De Ossò" (via Val Cannuta, 134), 22° Convegno invernale di spiritualità sul tema: "L'altro che mi altera. Qualcosa di nuovo sull'amore". Promuove OreUndici. Intervengono don Mario De Maio, Agnese Mascetti, don Luigi Verdi, suor Rita Giaretta, don Carlo Molari, Cristina Simonelli, Shahrazad Husmand, l'Associazione "Figli di Abramo" e Luigino Bruni. Per informazioni: tel. 0765/332478; e-mail: oreundici@oreundici.org; internet: www.oreundici.org.

ASSISI (PG) – Dal 4 al 6/1, presso la Cittadella di Assisi (via Ancajani, 3), incontro dal titolo: "Osare il Vangelo nell'intelligenza dell'oggi". l'evento è rivolto in particolare a giovani laici, uomini e donne, che vogliono disegnare la luce del Vangelo nella loro vita personale e sociale, intrecciandola col dibattito culturale di oggi. Previste le testimonianze di volontari e prevolontari della Pro Civitate Christiana e di laici celibi e sposati. A quanti lo desiderano, vengono presentati anche i progetti, gli scopi, gli itinerari dell'associazione. Intervengono, tra gli altri, Tonio Dell'Olio, fra Michele Badino, Chiara de Luca, Anna Portoghese, Mariano Borgognoni, Annamaria Cimino, Marco Malmesi e Rosa Pinto. In contemporanea, inaugurazione della "Galleria la Mostra d'arte" di Ettore Paganini. Informazioni e prenotazioni: tel. 075/813231; e-mail: ospitalita@cittadella.org, a.portoghese@cittadella.org, clorinda.dellipaoli@libero.it.



PADOVA – Il 15/1, ore 17-19, presso l'aula tesi della Facoltà teologica del Triveneto (via del Seminario, 7), incontro sul tema: "Dove va la morale: in Italia e in Europa?". Intervengono Antonio Autiero (Università di Münster) e Pier Davide Guenzi (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino). Modera Giuseppe Trentin (Facoltà Teologica del Triveneto). Informazioni: tel. 049/8756788; e-mail: info@fondazioneianza.it.

BRESCIA – Il 15/1, ore 17.45-19, presso la sala Piamarta (via San Faustino, 74), nell'ambito della rassegna di eventi per il 10° anniversario dell'Opal dal titolo: "Commerci di armi, percorsi di pace. Osservatorio Permanente Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa", incontro sul tema: "Le vittime dei conflitti armati: testimonianze, contesti e responsabilità". Organizza l'Opal, in collaborazione con la "Consulta per la Cooperazione e la Pace, la Solidarietà Internazionale e i Diritti Umani" e la Rete Italiana per il Disarmo. Intervengono mons. Giorgio Biguzzi (missionario saveriano, vescovo emerito di Makeni, Sierra Leone) e Meri Calvelli (cooperante Centro Italiano di scambio culturale Vik, Gaza Palestina), Martina Pignatti Morano (presidente di "Un ponte per...") e un rappresentante di "Operazione Colomba corpo nonviolento di pace" della comunità Papa Giovanni XXIII. Informazioni: www.opalbrencia.org.

FERENTINO (FR) – Il 27/1, alle ore 10.15, in occasione della giornata della memoria, convegno dal titolo: "L'attualità di Etty Hillesum: l'amore e la compassione vincono l'odio". Promuove il Punto Pace di Pax Christi di Ferentino, con il patrocinio del Comune di Ferentino e la collaborazione dell'Istituto don Morosini di Ferentino. Intervengono don Carlo Molari e Nadia Neri. Modera Luigi Tribioli. Informazioni: 328/9160424; e-mail: tribioli@libero.it.

BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) – Dal 28/1 all'11/3, ore 20-21, presso la sala del convento della Fraternità Carmelitana di Barcellona, ciclo di incontri "I mercoledì della Bibbia 2015" sul tema: "Affidati ad una promessa. Il cammino umano e di fede dei Patriarchi". Intervengono Gregorio Battaglia, Alberto Neglia, Aurelio Antista ed Egidio Palumbo. Per informazioni: tel. 090/9762800.

Vai a: << pagina 1

✉ Contattaci (/contact/)



Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale

(<http://www.atism.it>)

Navigation



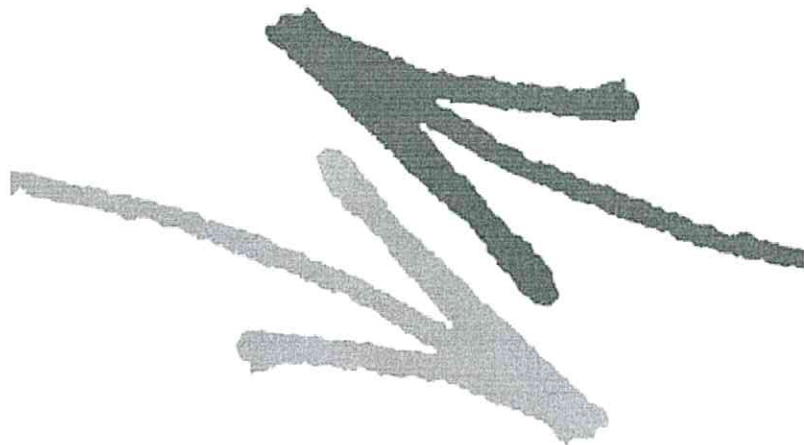
Newsletter n.10

Home (<http://www.atism.it>) > Blog (<http://www.atism.it/blog/>) > Newsletter n.10

Next Post >

< Previous Post (<http://www.atism.it/newsletter-n-9-3/>)

☰ (<http://www.atism.it/blog/>)



Newsletter n.10

ATISM . IT



(<http://www.atism.it/wp-content/uploads/2014/12/Newsletter.jpg>)

13.01.2015

Incontro dei soci Atism Sezione Nord

I soci ATISM Sezione Nord si incontreranno a Padova, giovedì 15 gennaio 2015, alle ore 15.00,

presso l'Aula Tesi della Facoltà Teologica del Triveneto (via del Seminario, 29).

L'incontro è stato promosso dal Delegato di *Sezione Simone Morandini*.

I soci si incontreranno per confrontarsi e individuare insieme esigenze e possibili linee di lavoro condiviso per l'Atism Nord.

Alle ore 17.00 ci sarà la riflessione sul tema: *Dove va la morale: in Italia e in Europa?*

Antonio Autiero (Università di Münster) illustrerà *L'orizzonte europeo*,

mentre **Pier Davide Guenzi** (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino) *La ricerca italiana*.

A introdurre e coordinare i lavori sarà **Giuseppe Trentin** (Facoltà Teologica del Triveneto).

Dopo aver approfondito, in un primo appuntamento svoltosi l'11 dicembre 2014, i cambiamenti della morale in ambito sociale e familiare,

la riflessione prosegue sulle declinazioni della teologia morale in Italia e in Europa. Gli incontri sono stati promossi dalla Fondazione Lanza

(Centro di Studi e Ricerca in Etica Applicata) e la Facoltà Teologica del Triveneto. Vedi Allegato (http://www.atism.it/wp-content/uploads/2015/01/LANZA_e_FAC_TEOLOGICA_Dove_va_morale_2014.pdf).

Pubblicazioni dei soci

COGNATO P., *Etica teologica. Persone e problemi morali nella società contemporanea*, Palermo, Dario Flaccovio Editore, 2015.

NYKIEL K., SODI M., CARLOTTI P., MAJORANO S., MONTAN A. AND TAVELLA S. [edd.], *Divorzi – nuove nozze convivenze. Quale accompagnamento ministeriale e pastorale?*, Roma, IF Press 2014: Sapientia ineffabilis 3.



CHIESACATTOLICA.IT

Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose | Facoltà Teologiche e ISSR | - Notizie | - Incontro: "Dove va la morale: in Italia e in Europa?"

Incontro: "Dove va la morale: in Italia e in Europa?"

Padova, 15 gennaio 2015

"Dove va la morale: in Italia e in Europa?" è il titolo dell'incontro che si terrà giovedì 15 gennaio 2015 alle ore 17:00 presso la Facoltà teologica del Triveneto a Padova, promosso dalla Facoltà teologica e dalla Fondazione Lanza (Centro studi in etica). Interverranno Antonio Autiero (Università di Münster) su *L'orizzonte europeo* e di Pier Davide Guenzi (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino) su *La ricerca italiana*. Introduce e modera Giuseppe Trentin (Facoltà Teologica del Triveneto).

"Dopo avere approfondito, in un primo appuntamento svoltosi nel dicembre scorso, i cambiamenti della morale in ambito sociale e familiare nel tempo di papa Francesco, la riflessione - spiega un comunicato della Facoltà - proseguirà ora per focalizzare attraverso quali parole la teologia morale si declini in Italia e in Europa".

L'incontro si terrà nell'aula tesi della Facoltà, in via del Seminario 7, Padova. Per informazioni: Fondazione Lanza, tel. 049-8756788 - info@fondazioneanza.it

 Lecandina

Copyright © 2014 Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose
Credits

Padova – Facoltà teologica: “Dove va la morale: in Italia e in Europa?”



Quando: Giovedì, 15 Gennaio 2015 dalle ore 17:00 alle ore 20:00

“Dove va la morale: in Italia e in Europa?” è il titolo dell'incontro che si terrà giovedì **15 gennaio** alle 17 in Facoltà teologica del Triveneto a Padova, promosso dalla facoltà insieme a Fondazione Lanza. Dopo avere approfondito, a dicembre, i cambiamenti della morale in ambito sociale e familiare nel tempo di papa Francesco, la riflessione prosegue con questo incontro. Interverranno Antonio Autiero (università di Münster) su “L'orizzonte europeo” e Pier Davide Guenzi (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, Torino) su “La ricerca italiana”. Introduce e modera Giuseppe Trentin (Facoltà teologica del Triveneto). Per ulteriori informazioni: Fondazione Lanza 049 8756788 e info@fondazionelanza.it

Storie per immagini



Francesco ritorna in Asia. Sri Lanka e Filippine



Papa Francesco battezza 33 bambini



DIOCESI PADOVA.IT



Diocesi di Padova - Appuntamenti e segnalazioni - Giovedì 15 gennaio 2015

MI piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Incontro

Giovedì 15 gennaio 2015

DOVE VA LA MORALE: IN ITALIA E IN EUROPA?

Giovedì 15 gennaio 2015, ore 17-19, nell'aula tesi della Facoltà Teologica del Triveneto in via del Seminario 7 a Padova, incontro-seminario dal titolo *Dove va la morale: in Italia e in Europa?* con gli interventi di *Antonio Autiero* (Università di Münster) su *L'orizzonte europeo* e di *Pier Davide Guenzi* (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino) su *La ricerca italiana*. Introduce e modera *Giuseppe Trentin* (Facoltà Teologica del Triveneto).

2015-01-15

Copyright © 2009 Diocesi di Padova • via Dietro Duomo, 15 • 35139 PADOVA • Tel. 049 8226111 • Fax. 049 8226150 • info@diocesipadova.it • Credits

Lettera diocesana

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

Ricerca

n. 23/2014

HOME

RUBRICHE

ARCHIVIO

CONTATTACI

Home

DOVE VA LA MORALE: IN ITALIA E IN EUROPA?

Da Lettera diocesana 2014/23, rubrica "Formazione teologica"

Giovedì 15 gennaio, ore 17, aula tesi, Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 7, Padova

Dove va la morale: in Italia e in Europa? è il titolo dell'incontro che si terrà giovedì 15 gennaio alle ore 17, in Facoltà teologica del Triveneto a Padova, promosso da Facoltà Teologica e Fondazione Lanza. Dopo avere approfondito, in un primo appuntamento svoltosi nel dicembre scorso, i cambiamenti della morale in ambito sociale e familiare nel tempo di papa Francesco, la riflessione proseguirà con questo incontro per focalizzare attraverso quali parole la teologia morale si declini in Italia e in Europa.

Interverranno **Antonio Autiero** (Università di Münster) su *L'orizzonte europeo* e di **Pier Davide Guenzi** (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino) su *La ricerca italiana*. Introduce e modera **Giuseppe Trentin** (Facoltà Teologica del Triveneto).

L'incontro si terrà nell'aula tesi della Facoltà Teologica del Triveneto, in via del Seminario 7 a Padova.

Informazioni: Fondazione Lanza, tel. 049 8756788; info@fondazioneanza.it

locandina

STAMPA QUESTA PAGINA

ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

Dove va la morale?

(Lettera diocesana 2014/22, rubrica "Formazione teologica")

Dove va la morale nel tempo di papa Francesco? A chiederselo, e a cercare di dare una risposta, sono la Facoltà Teologica del Triveneto e la...

Umanesimo e dignità della persona umana

(Lettera diocesana 2014/21, rubrica "Formazione teologica")

La rivista della Facoltà Teologica del Triveneto, Studia patavina, propone nel prossimo numero (3/2014, in uscita a dicembre) un ampio focus dal...

Giornata di studio: Migrazione e lavoro tra Veneto ed Europa

(Lettera diocesana 2014/21, rubrica "Formazione teologica")

Migrazione e lavoro, tra Veneto ed Europa è il tema della giornata di studio annuale organizzata dal biennio di specializzazione in Teologia...

Giornata di studio: Compassione, esperienza umana, esperienza divina

(Lettera diocesana 2014/21, rubrica "Formazione teologica")

Martedì 2 dicembre, dalle 15 alle 18, nell'aula magna dell'Istituto teologico Sant'Antonio Dottore, via San Massimo 25 a Padova, si...

Dove va la morale?

(Lettera diocesana 2014/21, rubrica "Formazione teologica")

Dove va la morale nel tempo di papa Francesco? A chiederselo, e a cercare di dare una risposta, sono la Facoltà Teologica del Triveneto e la...

PAOLA.ZAMPIERI

Pagina del tuo profilo utente

Gestisci l'iscrizione alla newsletter

Cerca nel sito

Esci

ALTRI ARTICOLI SIMILI

- Giornata di studio: Migrazione e lavoro tra Veneto ed Europa
- Giornata di studio: Migrazione e lavoro tra Veneto ed Europa
- Dove va la morale?
- Dove va la morale?
- L'insegnamento della religione cattolica in Europa

SOMMARIO DELLA LETTERA IN CUI È PUBBLICATO L'ARTICOLO CHE STATE LEGGENDO

Editoriale

Apriamo il cuore alla speranza di Gesù che viene come Salvatore

Vescovo

Celebrazioni natalizie presiedute dal vescovo Antonio

Ordinariato

Ordinazioni diaconi permanenti

Variazioni orario degli uffici di Curia nel periodo natalizio

Catechesi

Corsi di formazione: La liturgia nel cammino dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi

Corso di formazione: per équipe di Pastorale battesimale

Primo tempo - Prima evangelizzazione

Corso sulla comunicazione

Abbonamento a "Speciale catechisti"

Servizio per il Catecumenato

Catechesi sulla liturgia

Incontro per i parroci che presentano la dichiarazione sull'idoneità dei catecumeni all'elezione dei sacramenti pasquali

Carità

Report diocesano delle povertà e delle risorse

Capodanno Caritas 2013

La campagna: #ibenetranoi

Pastorale dell'Ecumenismo e della Cultura